

## COMUNICATO STAMPA

### **Crediti verso la Pa per definire i debiti derivanti dagli accertamenti Istituito il codice tributo per la compensazione con F24**

Con la risoluzione n.16/E diffusa oggi, le Entrate istituiscono il codice tributo per consentire ai contribuenti di utilizzare in compensazione i crediti certificati e vantati nei confronti di Pubbliche Amministrazioni, tramite il modello F24 Crediti PP.AA. (approvato con un provvedimento del direttore dell’Agenzia delle Entrate del 31 gennaio scorso).

Il codice tributo da utilizzare è:

- **“PPAA”** - Crediti nei confronti di Pubbliche Amministrazioni per il pagamento di somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario-articolo 28-quinquies del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602

**La compilazione dell’F24** - Il nuovo codice tributo va riportato nella sezione *“Erario”* esclusivamente in corrispondenza delle somme indicate nella colonna *“importi a credito compensati”*. Nel campo *“numero certificazione credito”* va indicato il numero della certificazione attribuito dalla piattaforma elettronica gestita dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Il campo *“anno di riferimento”*, invece, non deve essere compilato. La compensazione può essere richiesta solo per i debiti derivanti da istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso (accertamento con adesione, adesione al processo verbale di constatazione, adesione agli inviti dell’Ufficio, acquiescenza, definizione agevolata delle sanzioni, conciliazione giudiziale e mediazione), elencati nella tabella allegata al Dm del 14 gennaio 2014, che riporta anche i relativi codici tributo.

La risoluzione è disponibile sul sito internet dell’Agenzia delle Entrate, [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it), all’interno della sezione *“Normativa e prassi”*.

**Roma, 4 febbraio 2014**